

TELEGIORNALE

La Prussia:

Berlino, Potsdam e Dresden:

**" un tour classico tra storia,
tradizione, architettura e... futuro,
nell'estate dei mondiali".**

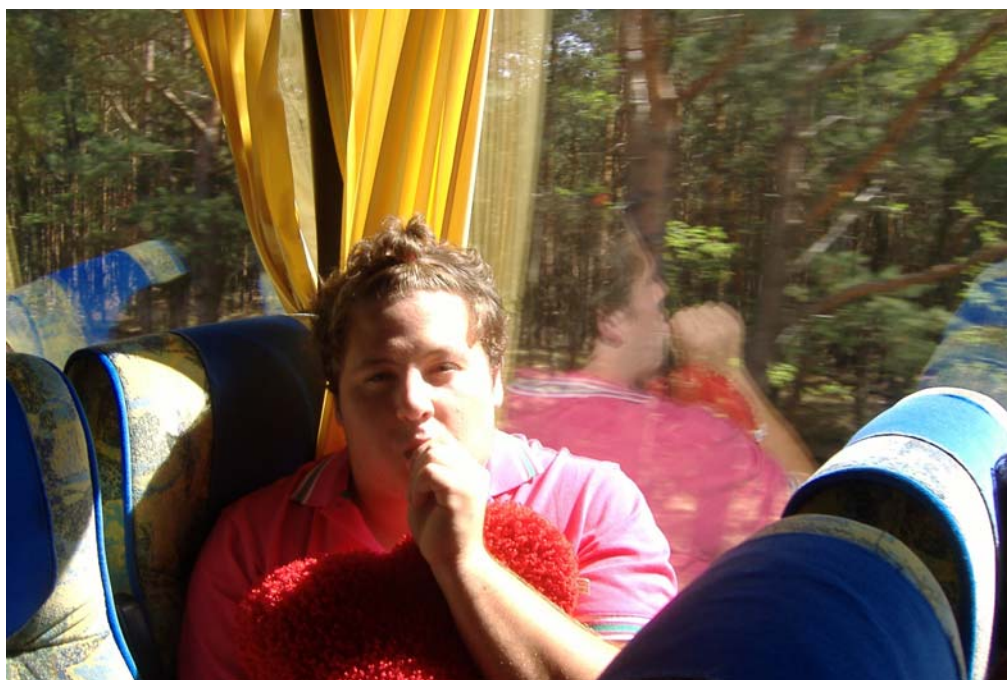
21 - 26 Agosto 2006



Il 9 novembre 1989 quel muro venne giù portandosi ben presto dietro quel che rimaneva dell'Impero del Male. Ma non è stato un caso fortuito a deviare il corso della storia dei paesi dell'Europa orientale dalla tirannia rendendo finalmente possibile la riunificazione dell'Europa nella dignità e nella pace. E' stata l'aspirazione alla libertà di milioni di uomini e donne a non deflettere mai.

Lunedì 21 agosto 2006

Anche quest'anno siamo qui, pronti per la partenza con borsoni, valigie e viveri per un mese anche se non siamo diretti all'isola dei famosi ma semplicemente a Berlino. Ed ecco arriva il pullman e, con enorme piacere, constatiamo che è della compagnia della Sideral e la cosa ci incoraggia molto in quanto la Sideral è fallita diversi anni orsono. Ma nonostante ciò riusciamo a salire ma non a sederci perché alcune sedicenti signore iniziano a ostruire il passaggio nel corridoio. Finalmente si parte e gli autisti propongono di seguire una scorciatoia in quanto l'autostrada è bloccata, ma in seguito scopriremo che sono stati pagati da Don Carlo che voleva farci conoscere i vari luoghi della propria infanzia. Arrivati a San Biagio ecco che arriva il primo consiglio da parte dei passeggeri: Rosalia tenta di convincere gli autisti che, passando per Milano, la strada sarà più breve e viene subito messa a tacere in quanto il suo telefonino inizia a squillare e ci accorgiamo che sta contrattando la vendita di alcuni quintali di pesche. Ad un tratto ci troviamo sotto il bersaglio di qualcosa: è caduto l'astuccio dei salvaslip di Dorotea con il cellulare dentro e Mercedes lancia a tutta la corriera i baci perugina credendo di essere sulla torre di Casalfiumanese durante la sagra dei ravioli. Prima sosta all'autogrill di 50 minuti e primo intoppo per gli autisti in quanto non riuscivano a capire cosa dovevano digitare per fare il ticket e dopo lunghi e faticosi interventi da parte di alcuni passeggeri ... ecco il famigerato bigliettino, ma ahimè, adesso mancava una ricevuta che Luca nascondeva nella sua tasca per poter prolungare ancora la permanenza in quel luogo alquanto ospitale.



Mentre noi cercavamo disperatamente la ricevuta sotto tutti i sedili della corriera.... guardate Luca con la ricevuta in tasca cosa stava combinando...
E' UN TIPO AFFIDABILE??? Siiiiiiii.....

Martedì 22 agosto 2006

Sosta per colazione un po' addormentati e infatti Angela, da brava donna di casa, si infila in cucina con il vassoio per lavare tutte le tazze ma non viene capita e viene rimandata da dove è venuta; Rosalia si fa servire un goccio di caffè in un boccale di birra per onorare la tradizione tedesca. Salendo in corriera ci accorgiamo che si è annidato un alveare di tutti i volatili presenti sulla terra che, attratti da ogni tipo di marmellata nascosta dentro ai panini di Antonietta, avevano deciso di viaggiare con noi. Finalmente troviamo Claudio ed il nostro Emilio Fede sale in macchina con lui e siamo sicure che, dopo aver ascoltato tutti i piagnistei del nostro giornalista, Claudio abbia richiesto una visita urgentissima con l'ottorino. Arrivo in hotel con omaggio beveruccio offerto dalla moglie del passatore; sistemazione nelle camere con un criterio alquanto particolare: le più anziane al terzo piano con vari trascinalenti di tutti i loro bauli. Finalmente si accendono i telefonini e Antonietta vuole parlare con il medico dell'Agenzia Viaggi Santerno per lamentarsi di tutte quelle scale mastranamente cade la linea. Giro turistico alla stazione di Berlino con l'unico scopo, da parte di Claudio, di farci prendere qualche treno per liberarsi di noi, ma il tentativo non riesce nemmeno quando ci racconta che la stazione è a rischio attentati. Nuovamente trilla il telefono: è la Gianna che vuole sapere se Angela ha lavato le sue gonne, ma al momento di rispondere...cade nuovamente la linea. Al rientro cominciano i problemi di memoria: Rosalia e Dorotea non si ricordano più il numero della camera e Antonietta e Dorotea si accusano a vicenda perché nessuna aveva ben capito il programma. Il dopo cena riserva sempre e comunque la solita bisca clandestina con Don Carlo, Angela, Flavia e l'instancabile Raffaele ed il solito giro serale di qualche superstite in un piccolo, ma carino, paesino tedesco con il coprifuoco.



Abbiamo letto tutti questo cartello che tradotto in italiano vuole dire: **bombe in agguato a Berlino**, ma nessuno si è preoccupato più di tanto.... Anzi lo abbiamo anche fotografato per dimostrare a tutti il nostro coraggio....

(Anche se all'uscita dalla stazione si sentivano strani rumori e odori nauseabondi)

Mercoledì 23 agosto 2006

Si parte per il castello di Sanssouci e Claudio tiene una lezione di tedesco tentando, inutilmente, di farci imparare almeno a contare fino a 5 ma viene interrotto da una domanda di Antonietta: perché nella televisione della mia camera non si sente parlare in italiano ma solo in tedesco??? Non abbiamo capito la risposta di Claudio. Ancora il cellulare che squilla: è l'Agenzia Viaggi Santerno a cui mancano alcuni dati della Clara ma quando lei sta per parlare.... Sapete cosa succede? Cade la linea. Ingresso al castello con obbligo di indossare le zattere grandi e pesanti, ma questo è niente al confronto di ciò che vediamo: appeso ad un muro scopriamo il ritratto di Dorotea che a tutti aveva nascosto il suo ceto nobile essendo la madre di Federico il Grande (complimento per la sua età, gli anni sono trascorsi senza lasciare nessuna traccia .. o quasi...) Il nostro signor Fagiolino tenta l'approccio con Angela ma è tutta una messa in scena; ha male alle gambe e riesce ad appoggiarsi ad Angela che, mossa da compassione, gli offre il braccio. Rumori strani si odono nelle sale del castello, ma non è il fantasma di Federico, bensì brontolii che provengono dalle viscere umane.... Finalmente si mangia e, offuscata dai morsi della fame, Antonietta sbaglia a leggere sulla porta e si infila nel bagno degli uomini. Durante la cena nuova telefonata della Gianna per Rosalia ma cade ancora la linea e lei si consola con la suonata di tamburi che due baldi tedeschi dedicano a lei e a Dorotea. Uscita serale con sfilata di alta moda: Clara è passata nei sotterranei dell'albergo dal parrucchiere ed è uscita con i capelli color oro, Rosalia è passata in camera ed è uscita con i sandalini della Barbie.



Siete pronti con la macchina fotografica, lo zampillo in mezzo alla fontana, la lunga scalinata che porta al castello, il verde che vi circonda, state scattando... Ma all'improvviso ecco le solite turiste

sbadate che per qualche motivo sconosciuto riescono ad entrare nel bel mezzo della vostra foto...

Tour serale sulla torre della televisione, ma alcune signore ..Ferdinanda, Rosa, Lea e compagnia adocchiano una palestra maschile e facendo finta di aver sbagliato strada si piazzano davanti alla vetrina e ritorneranno sconsolate ma con gli occhi lucidi. Il caro Marcolino tuttofare e tuttodire perde il contatto telefonico con Claudio e Rosalia, presa dal panico, vuole parlare con Claudio ma, guarda caso, per l'ennesima volta cade la linea. Saliti finalmente sulla torre Clara è disperata per le chiavi dell'albergo e tanta di parlare con Angela ma siano troppo in alto e la linea cade..... Caffè e camomilla a lume di candela tra Fagiolino e Angela e tra Claudio e la prosperosa Marta..... Non pensate male, è tutta colpa dell'altitudine anche per Dorotea che dopo mezz'ora che eravamo seduti si accorge che la pedana sta girando. La serata si conclude con la visita alla porta di Brandeburgo e con il tentativo fallito di entrare al Grand Hotel: ci siamo presentati in una trentina con ululati che avrebbero fatto fuggire anche i lupi più affamati.



Emicranie varie, colite improvvise e spalle doloranti non hanno arrestato la nostra marcia verso il più alto punto della torre...



.... ma ecco il momento più rilassante... siamo con i piedi per terra sotto la splendida porta di Brandeburgo.

Giovedì 24 agosto 2006

La giornata inizia molto presto e la sveglia suona alle 6 in camera di Marco e Pierpaolo: Rosalia è convinta che serva l'indirizzo per arrivare in camera e forse il numero è un optional; Fagiolino e Angela si ritrovano all'alba per una passeggiata credendo di essere in Viale Ceccarini a Riccione. Si parte e ci accorgiamo che Raffaele, da buon meccanico, ha una valigetta con tutti gli attrezzi per riparazioni luci della corriera e macchine fotografiche delle sprovvedute passeggere. Visita al labirinto dedicato all'olocausto e qualcuno ne approfitta per schiacciare indisturbato un piccolo pisolino. Visita e foto storica davanti allo Stadio Olimpico di Berlino dove un mese prima che cosa era successo??? Il cielo di Berlino si era colorato di azzurro..Il ricordo di quella vittoria ha momentaneamente offuscato la vista a Mercede che ha visto i nudisti in casa e a Rosalia che li ha visti per strada. Visita alla Berlino ovest e corsa agli acquisti, ma, come al solito, ci facciamo notare per schiamazzi sotto ad un semaforo in quanto dovevamo pranzare e avevamo perso Claudio, nostro grande e grosso punto di riferimento: Disperati anche i suoi 2 aiutanti Luca e Marco che sebbene conoscano l'italiano non riuscivano a capirsi tra di loro. Finalmente si mangia e le Spice Girl Clara, Adele, Antonietta e Dorotea brindano e si ubriacano con boccali di birra e quando il pizzaiolo parla di albano, loro credono di capire che sta parlando del cantante, ma lui voleva semplicemente dirgli che era albanese. Suona nuovamente il cellulare ma nemmeno questa volta Angela arriva in tempo prima che cada la linea.



FRATELLI D'ITALIA

Giro turistico sul battello molto rilassante a tal punto che qualcuno pensa bene di farsi una piccola dormitina che viene interrotta da un allettante profumo quando il battello si ferma; è una splendida ragazza che vende focacce e qui è una ressa per accaparrarsi più focacce possibili: c'è riuscita solo Rosalia, ma non sappiamo quante ne ha acquistate, sicuramente troppe perché si è rotto il sacchetto che le conteneva. Si rientra in albergo : Dorotea e Antonietta doccia a tempo di record per fare le majorette, Clara è gelosa di Rosalia perché il direttore dell'albergo non ha occhi che per lei. Il nostro caro giornalista e la dolce Valentina sono saliti in camera per "sistemare" Marcolino e Pier ma non hanno considerato la velocità di testa e di gambe dei due che in un baleno li hanno chiusi in camera. Poi, presi dal rimorso, sono saliti a liberarli, ma nel frattempo i due reclusi forzati hanno rifatto la camera costruendo enormi pupazzi di neve con i loro vestiti. Serata in paese con banda, sfilata di costumi d'epoca, giostre, pesca di beneficenza e una piccola balera dove si sono viste cose dell'altro mondo. Mister Fagiolino e Angela hanno aperto le danze con un ballo mozzafiato, Raffaele e Paola seguono le loro orme e si buttano in pista. Pian piano tutte le ballerine arrivano, Lea, Rosa, Lilli, Marta e Sara che sculettando danno lezioni di ballo; sembrano tutti impazziti e anche Claudio che inizia a cullare Marta anziché Paolo Elia. Ci sono anche scene tragiche: Elisabetta si scola un boccale di birra perché ha vinto solo pochi pupazzi, Rosalia vuole parlare con la Gianna ma non sente niente perché il volume della musica è troppo alto. Mister Fagiolino ci prova.....a ballare con tutte le donne della gita che hanno lasciato a casa il marito e Angela, rosa della gelosia, si fuma 1 pacchetto di sigarette in 30 secondi.

Anche il nostro Emilio Fede non è da meno e, bevuto un boccale di birra, pensa di essere sulla pista da motocross e impenna paurosamente con la panchina. Sentendosi tradita da Mister Fagiolino che balla con Paola, le Tinti, Tatiana ecc..., Angela volge il proprio sguardo verso ad un tedesco che inizia a gesticolare in modo strano con le mani. A questo punto ci sentiamo in dovere di salvare Angela chiamandola al telefono ma quanto lei si precipita a rispondere....strano .. ma vero .. la linea cade.

Elisabetta si torna a scatenare in pista e tanta è la foga del ballo che perde le ciabatte e allora la sorella si precipita in pista ma non sappiamo se per ballare o per recuperare le ciabatte in quanto stavano per essere schiacciate da una mandria di ballerini scatenati. Cosa non si farebbe per una fotografia!!!! Caro Emilio hai dovuto fingere di essere un famoso attore teatrale per convincere una balena e due sardine a farsi fotografare con te. Caro Raffaele è inutile togliersi e rimettersi la giacchettina per almeno 30 volte solo per fare 2 salti in pista ... ad una certa età i colpi di calore e di freddo sono molto frequenti. Nottata con suspense: qualcuno bussa insistentemente alla porta di Rosalia mentre Paola sta ancora ballando in pista: è sola, in pigiama e come unica compagnia ha una catasta di cartoline da scrivere; è impaurita e non apre anche perché al di là della porta parlano in tedesco..... ma chi era che bussava alla sua porta???? Il mistero è rimasto anche se un sospetto si è insinuato nei corridoi.... Era forse il direttore dell'albergo rimasto abbagliato dalla nostra ruspante Rosalia???

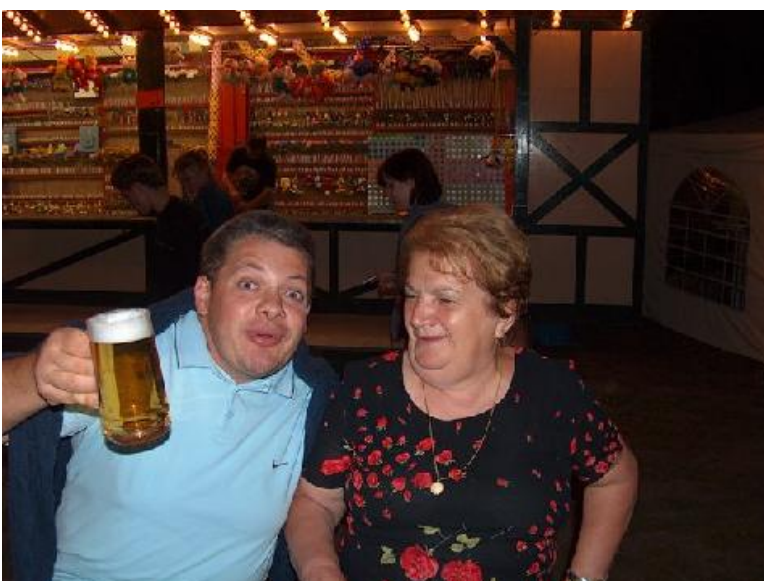
Sogni di una notte di fine estate



**Ti ho visto uscire
dalla... pista...
insieme ad un...
tedesco...**



**non ho...
più... l'età**



**lasciatemi
cantare
con la... birra...
in mano**

Venerdì 25 agosto 2006

Partenza dell'albergo con baci, abbracci e saluti militari dal gran gendarme dell'esercito accompagnato dalla damigella pollaiola; ed è subito ressa tra le nostre donne per farsi fotografare... ci sono io, no prima io, io sono qui pronta da un'ora, io ho già prenotato la foto ieri sera e nella confusione nessuno si accorge che Don Carlo, dopo aver sistemato la valigia in corriera, viene murato dentro con la sola compagnia di tutti i nostri bauli. Dopo aver consumato tutti i rullini a disposizione si sale in corriera e assistiamo subito ad una tentata vendita commerciale: Rosalia sta distribuendo i suoi bigliettini da visita reclamizzando i suoi prodotti genuini: ciliegie, pesche, uova, prugne ecc.. insomma un mercato aperto a tutte le ore. (Noi vi consigliamo vivamente di passare il più possibile da quel mercato perché i suoi prodotti sono genuini e di ottima qualità... noi li consumiamo regolarmente). Forse è il pensiero del ritorno a casa che non ha fatto dormire Dorotea e Antonietta le quali hanno pensato bene di svegliare Don Carlo per farsi confessare. Arrivo al grande villaggio della salute e, dopo lo spavento iniziale per il prezzo del biglietto d'entrata, si va nella jungla dove alcuni si tuffano, altri giocano a carte e altre ancora comprano piante per abbellire le loro terrazze. Si parte per la visita a Dresda... finalmente arriva Robert, la nostra guida, e, considerando la maggioranza di pollastre e la bellezza della guida, non potevano mancare momenti emozionanti: tutte, nessuna esclusa, di corsa nei bagni. Solo Mercedes, alla prima spiegazione, non si cura del bel Robert e si allontana per mangiarsi i suoi wafers in santa pace. Solita foto di gruppo con la guida e le pie donne, ma Paola ne vuole una da sola con lui e dopo aver battuto i piedi e frignato un po' riesce a convincere il cognato a fargliela.



Questo è un campione di carta da parati che useremo per rivestire tutte le pareti dell'officina del marito e del figlio di Paola.

Ultima corsa agli acquisti di burazzi, biscottini, cartoline e francobolli il tutto condito con benedizione dal cielo (acqua a catinelle). Solo noi potevamo stare in 30 persone con ombrelli, marsupi e borsine varie in 2 metri quadrati appiccicati come sardine, mentre Fagiolino e Angela se ne stavano dall'altra parte in 2 sotto ad una tettoia di 20 metri e non volevano più uscire dal guscio. La via del ritorno è sempre la più dolorosa e infatti dopo solo 20 minuti di viaggio gli autisti avevano i dolori di stomaco perché, poveretti loro, non avevano mangiato nemmeno un panino e allora..fermi per mezz'ora per sfamare i nostri cari e simpatici autisti. Ma il momento più traumatico arriva quando Claudio delega il Rag. Morini alla raccolta dei soldi spesi per le varie visite. Munito di elenco passeggeri e sacchettino per i soldi inizia la lunga marcia nel corridoio della corriera. Marco parte a pancia in basso strisciando sul pavimento, trascinando faticosamente i soldi e sedile dopo sedile riesce finalmente ad arrivare il fondo.... La notizia rassicurante è che, dopo questa interminabile e penosa maratona, i conti andavano benevero Rag. Morini.....

Non si riesce a riposare in quanto il cellulare di Rosalia suona ogni 5 minuti ma non ci ha mai rivelato chi fosse il misterioso interlocutore...era forse il direttore dell'albergo che sentiva tanta nostalgia di lei???? Rosa e Lea si sono improvvisate operatrici ecologiche (in parole povere spazzoni) della corriera e armate di scopa, guanti e grembiuli ci hanno fatto raggomitolare sui sedili iniziando a vuotare tutti i cestini mentre gli autisti si stiracchiavano e si grattavano....Non poteva mancare la cena con abbondanti piatti di risotto che hanno poi impedito alla nostra Rosalia di passare tra le sbarre che conducevano al bagno. Mentre Rosalia tentava di entrare il bagno Stefanino, il ns. più piccolo compagno di viaggio, usciva dal bagno ridendo a crepapelle: un occasionale vicino di bagno gli aveva otturato le orecchie emettendo rumori talmente assordanti da fargli rizzare i capelli anche senza gel e poi era uscito tranquillamente sistemandosi la cravatta davanti allo specchio.



**La
fontana dei
desideri.**

Arrivo a Monaco e Claudio, allo stremo delle forze, si dà alla fuga liberandosi in un sol colpo di tutte le nostre e sempre uguali lamentele. A questo punto non ci resta che fare i turni per riuscire a tener svegli gli autisti; finalmente si intravedono le prime luci dell'alba e notiamo qualcosa che pende dall'alto: sono le piantine che Dorotea e Elisabetta si portano a casa come souvenir; quella forma di foglie e quell'odore pungente ci ricorda tanto la marijuana.. un po' originale e costoso come souvenir...vero?? Siamo circa a Bologna ed ecco che inizia già il ballo dello sgombrò: Dorotea e Carmelina si buttano a capofitto ne corridoio della corriera e tira giù quello, tura giù questo, dammi a me quella borsina, tieni questa sporta...

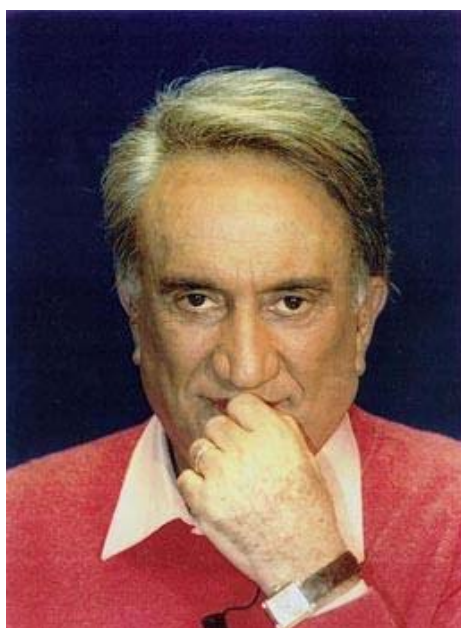
Ed ecco siamo arrivati a Pontesanto e riceviamo il saluto di Emilio Fede in tutte le lingue del mondo ma ciò che capiamo subito è quel sciò...sciò... andate tutti a casa vostra. Una ultima raccomandazione: ricordatevi che, nella maggior parte dei casi, se vi capitasse di ritornare all'estero difficilmente riuscirete a rispondere al cellulare in quanto le linee sono sempre molto disturbate, ma soprattutto in quei casi in cui il telefono vi viene consegnato da Emilio Fede. Un forte e caloroso grazie a Don Carlo e a Claudio che, con grande pazienza e professionalità, ci guidano sempre durante queste gite. Scusate se abbiamo scherzato ma ci avete sempre dato l'occasione per farlo; è stato piacevole trascorrere con voi questi giorni, e, augurandoci di rivedervi il prossimo anno, vi promettiamo che non faremo più un telegiornale così.....sarà sicuramente peggio.....





Ci eravamo dimenticati di farvi notare che Claudio si fa sempre fotografare con belle donne (anche se non capiamo la presenza del rag. Morini) e quest'anno abbiamo ritenuto opportuno inserire la foto incriminata in fondo per permettere a Claudio di cestinarla molto velocemente quando la cara Gaby archivierà questo telegiornale nell'album dei ricordi

ARRIVEDERCI



da Emilio
e Lilli

